CAMERA DEI DEPUTATI N. 4909

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato FIORI

Presentata il 18 giugno 1990

Concessione di una sovvenzione annuale all'ente « David di Donatello »

ONOREVOLI COLLEGHI ! — L'ente David di Donatello, costituito trentacinque anni fa, con sede in Roma, per iniziativa dell'AGIS (Associazione generale italiana dello spettacolo) e dell'ANICA (Associazione nazionale industrie cinematografiche e audiovisive), con esclusione di ogni finalità di lucro, è giuridicamente un « Comitato », così come previsto dagli articoli 39, 40 e 41 del codice civile.

Il suo scopo primario, sancito dallo statuto, è quello « di favorire in Italia la conoscenza e la diffusione del miglior cinema italiano stimolando le forme più adeguate di competizione ».

Con queste finalità, via via attuate con molto rigore attraverso gli anni, valendosi dei contributi di presidenti quali Italo Gemini, Eithel Monaco, Paolo Grassi e oggi, da dieci anni, Gian Luigi Rondi, l'ente è diventato il punto significativo di riferimento del cinema italiano, concorrendo, con lo stesso schema degli *oscar* americani, a dare ogni anno risalto, con i suoi premi, alla migliore produzione cinematografica nazionale, sia dal punto di vista creativo, sia da quello tecnico e industriale.

Il premio David è ormai la maggiore aspirazione in Italia per chiunque si impegni nel cinema, il riconoscimento ufficiale di un risultato artistico raggiunto, il sigillo indiscusso di una salda vittoria tecnica o estetica. Il movimento di opinione attorno è vastissimo perché le due principali cerimonie, quella dell'annuncio dei candidati ai premi, dopo la prima votazione della giuria, e quella della premiazione, dopo la seconda votazione, in diretta TV, con un vasto contorno spettacolare, suscitano interesse non solo da parte del pubblico, ma anche da parte della stampa scritta e parlata, con un'eco annualmente crescente.

Per tutte queste ragioni, e proprio per riconoscere l'importanza dell'ente David nel cinema e all'interno della società del nostro Paese, il Presidente della Repubblica gli ha concesso, a titolo permanente, il suo alto patronato, cui si sono aggiunti ufficialmente gli auspici del Ministero degli affari esteri e del Ministero del turismo e dello spettacolo, con la collaborazione del comune di Roma, assessorato alla cultura.

Nella storia dell'ente in questi trentacinque anni si ricordano cerimonie di premiazione particolarmente prestigiose in sedi di grande rilievo quali il teatro greco di Taormina e, a Roma, le terme di Caracalla, il teatro dell'Opera, il Circo Massimo, il teatro Argentina e da qualche tempo, in seguito ad un accordo con RAI UNO per una diretta nell'ora e nel giorno di massimo ascolto (il sabato, alle ore 20,30), il teatro delle Vittorie.

In tutto questo lungo periodo i maggiori esponenti del cinema italiano, ed anche gli stranieri, si sono avvicendati nel corso delle varie serate o per ricevere premi o per darli e ogni volta, a testimoniar loro la riconoscenza e la stima del nostro Paese, sono stati sempre ricevuti in speciale udienza al Quirinale dai Presidenti della Repubblica in carica: un appuntamento che non è mai venuto meno e che ha sempre ottenuto larghissimo spazio sulla stampa e in televisione in anticipo sulla serata di premiazione che, per consuetudine, segue sempre l'udienza al Quirinale.

Il costo annuale delle manifestazioni dell'ente e quello della sua gestione ordinaria si aggira oggi attorno al miliardo di lire. Qualche volta lo si è potuto raggiungere con sponsorizzazioni private, in genere si è tentato di ottenerlo con sovvenzioni o statali o degli enti locali, con cui però, di solito, non si è mai arrivati a coprire neanche metà della somma necessaria. Da qui, in alcuni anni, nonostante l'importanza del David e l'impegno dei suoi organizzatori, la necessità di dover contenere al massimo i costi delle manifestazioni, con conseguente diminuzione non solo del lustro delle cerimonie, ma degli effetti promozionali a favore di quel cinema che istituzionalmente si vorrebbe invece sostenere ed imporre all'attenzione più vasta dell'opinione pubblica.

Di conseguenza, la soluzione più idonea per consentire all'ente David di far fronte degnamente alle sue finalità in favore del cinema italiano è quella di una legge che stabilisca, tramite i Dicasteri competenti, una sovvenzione ordinaria annuale non inferiore al miliardo di lire: con tutte le garanzie, da parte dell'ente, di precisi rendiconti secondo le norme amministrative correnti.

Questa proposta di legge, che indica il Ministero del turismo e dello spettacolo come principale sovventore, ha tutte le sue più ampie motivazioni nel contributo certo, documentato e ormai trentacinquennale dato dall'ente alla diffusione, alla promozione e alla difesa del cinema italiano, annualmente preso in esame sotto tutti i suoi aspetti e annualmente esaltato attraverso i suoi risultati più validi, sempre oculatamente riconosciuti da giurie composte da note personalità della cultura e della società italiane.

Per queste ragioni vi invito ad approvare la seguente proposta, che consta di un solo articolo.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. All'ente David di Donatello viene concessa una sovvenzione annuale di un miliardo di lire a carico del bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo con decorrenza dal 1° gennaio 1991.

2. L'importo di cui al comma 1 è aumentato annualmente di una percentuale eguale all'aumento del tasso d'inflazione determinato dall'ISTAT.

3. L'erogazione è subordinata alla documentazione delle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività dell'ente e dell'omonimo premio.